

# Siracide

**41** <sup>1</sup> O morte, come è amaro il tuo pensiero per chi vive tranquillo in mezzo ai suoi beni, chi non ha preoccupazioni perché tutto gli riesce e chi è ancora in forze per darsi alla bella vita! <sup>2</sup> O morte, sei benvenuta per chi è senza risorse e si sente abbandonato dalle forze, per chi è molto avanti negli anni e logorato da mille pensieri, e si ribella perché non ne può più! <sup>3</sup> Non aver paura della morte: è il destino di tutti, pensa a chi ti ha preceduto e a quanti verranno dopo di te. <sup>4</sup> Il Signore ha fissato questo destino per tutti: perché rifiutare ciò che l'Altissimo ha deciso? Nel regno dei morti nessuno si preoccupa se sei vissuto dieci, cento o mille anni. <sup>5</sup> Provocano disgusto i figli degli empì che frequentano gente senza fede: <sup>6</sup> il loro patrimonio finirà nel nulla, ai loro discendenti resterà solo il disprezzo. <sup>7</sup> I figli imprecheranno contro il padre empio, perché vengono disprezzati per colpa sua. <sup>8</sup> Guai a voi che avete rifiutato Dio e avete abbandonato la legge dell'Altissimo. <sup>9</sup> Anche se vi moltiplicate non otterrete niente. Siete stati messi al mondo per essere maledetti e maledetti sarete al momento della morte. <sup>10</sup> Quel che viene dal nulla, al nulla tornerà: la vita degli empì è maledetta e finisce nel nulla. <sup>11</sup> Quando uno muore gli altri si vestono a lutto, ma se è un peccatore non lascia certo un buon ricordo. <sup>12</sup> Guarda che rimanga un buon ricordo di te, perché dura più di mille tesori d'oro. <sup>13</sup> Sì, la vita di una persona buona finisce, ma il suo ricordo durerà per sempre. <sup>14</sup> Figli, dimostrate l'educazione ricevuta e vivrete in pace. Se non manifesti la tua sapienza, essa non serve a niente ed è come un tesoro nascosto. <sup>15</sup> Chi nasconde la propria follia fa meglio di chi nasconde la sua sapienza. <sup>16</sup> Fate dunque attenzione a quel che vi dico sulla vergogna: non è bene vergognarsi di qualsiasi cosa, come non si può approvare sempre tutto. <sup>17</sup> Pensa ai genitori e proverai vergogna di vivere sregolato, pensa ai capi e ai governanti e non dirai il falso, <sup>18</sup> pensa ai giudici e ai magistrati, ti vergognerai a commettere un delitto,

pensa all'assemblea e al popolo e non disubbidirai alla Legge, pensa al compagno e all'amico e non sarai disonesto, <sup>19</sup> pensa ai vicini e non ruberai. Vergognati di non mantenere i patti e le promesse, di comportarti male a tavola, di disprezzare chi ti chiede qualcosa, <sup>20</sup> di non rispondere al saluto, di fare l'occhiolino a una donna di strada. <sup>21</sup> Vergognati se non ti sei occupato di un parente, se hai tolto a qualcuno ciò che gli spetta, se hai fatto certe proposte alla donna di un altro. <sup>22</sup> Non essere intraprendente con la serva e non cercare avventure con lei. Davanti a un amico, vergognati di insultarlo; dopo avergli fatto un regalo, non rinfacciarglielo.